tenza per accertare la validità tecnica del progetto di costruzione del depuratore in questione con riferimento alle obiezioni ed alle criticità sollevate ed al fine di evitare possibili, gravi ed irreversibili danni ambientali. (4-13041)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere – premesso che:

il governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni, più che giustamente difendendosi dalle accuse mossegli sulla questione dello scandalo *oil for food* ed esplose significativamente in prossimità della campagna elettorale per le elezioni regionali, ha dichiarato: « Perchè la stampa si è concentrata solo su di me ? I dati del ministero delle attività produttive dicono che tra il 1997 ed il 2003 altre aziende italiane si sono approvvigionate 233 milioni di barili di petrolio iracheno (confronta *La Repubblica* di mercoledì 16 febbraio 2005 alla pagina 9) –:

quali siano le imprese italiane che tra il 1997 ed il 2003 si sono approvvigionate di 233 milioni di barili di petrolio iracheno. (3-04224)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere – premesso che:

l'articolo 16 della legge 59/1992 prevede l'obbligo, per il Ministro delle attività produttive, di trasmettere al Parlamento, ala data del 31 dicembre di ogni anno, la relazione sull'attività svolta a favore della cooperazione e sullo stato della cooperazione in Italia;

la scadenza del 31 dicembre 2004 non è stata osservata;

il sistema della cooperazione, nel nostro Paese, ha assunto, negli ultimi lustri, una rilevanza sempre maggiore, anche se spesso è stato contrassegnato da attività svolte con molto entusiasmo e con poca professionalità da cittadini che poi hanno anche personalmente dovuto pagare le conseguenze delle proprie lacune;

è importante promuovere una crescita culturale e professionale del mondo della cooperazione, che può rappresentare, in momenti economici difficili come quelli che stiamo vivendo, una grande possibilità di lavoro e di responsabilizzazione dei lavoratori –:

quali siano le ragioni del ritardo nella trasmissione della relazione al Parlamento, così come previsto dall'articolo 16 della legge n. 59 del 1992. (4-13053)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere – premesso che:

l'articolo 2, comma 2, lettera *h)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 373 del 1994 prevede l'obbligo, per il Ministro delle attività produttive, di trasmettere al Parlamento, alla data del 31 dicembre di ogni anno, la relazione sullo stato di attuazione degli interventi di deindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica;

la scadenza del 31 dicembre 2004 non è stata osservata;

è importante poter verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi anche per i profili occupazionali che la crisi del settore siderurgico produce in aree che debbono trovare un deciso intervento delle istituzioni per evitare che le associazioni criminali possano approfittare, come

spesso accade, del disagio sociale derivante dalla disoccupazione e dalla sottoccupazione –:

quali siano le ragioni del ritardo nella trasmissione delle relazione al Parlamento, così come previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera *h)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 373 del 1994. (4-13054)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere – premesso che:

l'articolo 11 della legge n. 26 del 1986 prevede l'obbligo, per il Ministro delle attività produttive, di trasmettere al Parlamento, alla data del 31 dicembre di ogni anno, la relazione sull'utilizzo e sugli effetti delle provvidenze per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e di Gorizia;

la scadenza del 31 dicembre 2004 non è stata osservata;

la relazione è significativa per verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi a sostegno dell'economia delle due province orientali della nostra Repubblica, caratterizzate da problemi particolarissimi e dunque non a caso prese in considerazione da una legge *ad hoc* come la legge n. 26 del 1986 –:

quali siano le ragioni del ritardo nella trasmissione delle relazione al Parlamento, così come previsto dall'articolo 11 della legge n. 26 del 1986. (4-13055)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere – premesso che:

l'articolo 2, comma, 3, della L. n. 100 del 1990 prevede l'obbligo, per il Ministero delle attività produttive, di trasmettere al Parlamento, alla data del 31 dicembre di ogni anno, la relazione sulla promozione della partecipazione di società ed imprese miste all'estero;

la scadenza non è stata osservata;

il tema è di grande rilievo soprattutto in questo frangente politico-economico e con il rinato attivismo del governo e dello stesso Capo dello Stato, che guida mirabilmente delegazioni composte da politici e da imprenditori in grandi Paesi con i quali stringere rapporti di intensa e proficua collaborazione commerciale e culturale –:

quali siano le ragioni del ritardo della trasmissione delle relazione al Parlamento, così come previsto dall'articolo 2, comma 3, della L. n. 100 del 1990. (4-13058)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere – premesso che:

il Comune di Pontelongo, dopo un duro lavoro di progettazione e ricerca dei finanziamenti necessari, sta portando a termine la ristrutturazione della propria sede Municipale, costituita da una villa seicentesca di architettura palladiana;

trattandosi di un bene sottoposto a tutela storico-artistica, è soggetto a parere vincolante in merito al tipo di intervento da effettuarsi e la conseguente verifica *in itinere* dello stato di avanzamento dei lavori;

nonostante i numerosi solleciti rivolti alla sovrintendenza regionale del Veneto per una visita dei propri funzionari che permetta di supportare la direzione lavori e la stessa ditta appaltatrice della bontà del lavoro che si sta svolgendo, non vi è stato nessun segnale di interesse affinché questo avvenisse;